



**CITTA' DI MONTESCAGLIOSO**  
**PROVINCIA DI MATERA**  
**UFFICIO DI SEGRETERIA**



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 19 del 05/09/2014

Prot. N. 146

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI TASI PER L'ANNO 2014.</b>
----------------	---

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **Cinque** del mese di **Settembre** in Montescaglioso, nella Sala consiliare, a seguito di avvisi scritti notificati a domicilio, ai sensi del T.U. n. 267/2000, sotto la Presidenza del sig. **Geom. Emanuele Andrisani**, si sono riuniti i Consiglieri Comunali sigg.:

**SETTORE FINANZIARIO**

Art. 49 comma 1 T.U. n. 267/2000

Visto:

Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 29/08/2014

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

*F.to Luigi Rocco CANITANO*

**SETTORE FINANZIARIO**

Art. 49 comma 1 T.U. n. 267/2000

Visto:

Per conferma del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data 29/08/2014

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

*F.to Luigi Rocco CANITANO*

				Pr.	Ass.
1	SILVAGGI GIUSEPPE	SINDACO		X	
2	ELETTO Angelo	Consigliere		X	
3	VENEZIA Roberto	Consigliere		X	
4	SCIALPI Vincenzo	Consigliere		X	
5	DITARANTO Maddalena	Consigliere		X	
6	AVENA Pietro	Consigliere		X	
7	LORUSSO Antonio	Consigliere		X	
8	SANTARCANGELO Rocco	Consigliere		X	
9	PALAZZO Francesco	Consigliere		X	
10	FRANCO Cosimo	Consigliere		X	
11	BUONSANTI Pietro	Consigliere		X	
12	ZITO Vincenzo	Consigliere		X	
13	ZACCARO Michele	Consigliere		X	
14	PANARELLI Emanuele A.	Consigliere		X	
15	DITARANTO Rocco L.	Consigliere			X
16	QUARATO Antonio	Consigliere		X	

Partecipa il Segretario Generale **dott. Giuseppe PANDOLFI**  
 La seduta è pubblica.

Relaziona l'Assessore al Bilancio, Antonio Lorusso, il quale comunica che il tributo TASI è stato istituito con decorrenza 2014 dalla legge di stabilità del 2014. Presupposto dell'imposta è il possesso o la detenzione di abitazioni principali, altri fabbricati e aree fabbricili. I criteri di calcolo sono identici all'IMU. La determinazione delle aliquote è prerogativa del consiglio comunale. Riferisce sulla richiesta del Consigliere comunale di minoranza Panarelli Emanuele, accettata dalla maggioranza, di stabilire l'applicazione di una aliquota unica, sulle abitazioni principali e pertinenze, senza detrazioni, per il rispetto del criterio della proporzionalità dell'imposizione, essendo la TASI calcolata per la copertura di alcuni servizi comunali dei quali tutti usufruiscono a prescindere dalla propria posizione individuale. Ringrazia il Consigliere Panarelli per lo spirito di collaborazione dimostrato, non solo in questa ipotesi. Il gettito resterà invariato rispetto alla precedente proposta. Sottolinea il risultato importante per la condivisione della scelta. Propone, pertanto, l'accettazione della nuova proposta.

Interviene il Consigliere Panarelli il quale conferma quanto detto dall'assessore Lorusso. Annuncia il suo voto a favore e riferisce che anche il Consigliere Ditaranto Rocco Luigi è favorevole alla proposta, seppure assente ai lavori del Consiglio comunale. Riferisce che essendo i servizi comunali per i quali viene istituita la TASI erogati a tutti i cittadini, a prescindere dalle rendite catastali degli immobili, per un giustizia tributaria è più opportuna l'istituzione di un aliquota unica. Da lettura della sua lettera scritta al gruppo di maggioranza e comunica che la sua proposta è stata condivisa e accettata dalla maggioranza, unitamente al revisore dei conti e al responsabile del servizio finanziario. Invita anche gli altri consiglieri di minoranza a votare a favore.

Interviene il Consigliere Zaccaro con la lettura di un documento, del quale non fornisce copia.

Interviene il Consigliere Zito il quale ritiene l'impegno del Consigliere Panarelli un passaggio importante ma che non è il massimo. La normativa, infatti, prevede anche la possibilità di azzeramento delle aliquote. Dal suo punto di vista è sbagliata l'applicazione dell'imposizione, propone o l'azzeramento delle aliquote o una tassazione per fasce di reddito.

Interviene il Sindaco per ringraziare il Consigliere Panarelli per la soluzione condivisa a vantaggio dell'intera collettività.

**Premesso che:**

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**, che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale è composta dall' **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e da una componente riferita ai servizi, articolandosi, quindi, nel **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**;

**Rilevato che:**

- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

**Dato atto che:**

- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, possono, ai sensi del combinato disposto dei commi 676 - 680 della L. 147/2013, aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge, ed in particolare:
- modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
- modificare solo in diminuzione l'aliquota di base dell'1 per mille per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art.13, comma 8 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 e succ. modifiche ed integrazioni;

**Evidenziato che:**

- ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale, la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- con il D. L. 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione, viene disposto che per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, i predetti limiti possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che dette aliquote siano destinate al finanziamento, con riferimento alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, delle detrazioni d'imposta o altre misure;

**Atteso che:**

- ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 446 del 1997, il Comune determina con Regolamento, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, quanto previsto espressamente all'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013, ed in particolare, per quanto riguarda la TASI, l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- ai sensi dell'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013, il Comune deve stabilire il numero e le scadenze dei pagamenti del tributo con riferimento alla TARI ed alla TASI;
- con il termine "servizi indivisibili" si intendono quei servizi che il Comune svolge per la sua collettività dei quali tutti i cittadini risultano essere potenzialmente fruitori;

**Rilevato che:**

in base all'art. 6 del regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Importo previsto 2014 (€)
Illuminazione pubblica	270.000,00
Manutenzione verde	10.000,00
Spese randagismo	75.000,00
Servizi generali (dem. e prot.)	95.000,00

**Ritenuto opportuno, pertanto:**

- fissare le aliquote TASI nella seguente misura:

Tipologia immobile	Aliquota
Abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilati ed equiparati escluse dal pagamento dell'IMU	Aliquota 1,80 per mille
Altri fabbricati	Aliquota 0,00 per mille
Fabbricati produttivi cat. D	Aliquota 0,00 per mille
Aree fabbricabili	Aliquota 0,00 per mille
Fabbricati merce costruiti e destinati alla vendita dalla impresa costruttrice esclusi dal pagamento dell'IMU	Aliquota 1,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota 1,00 per mille

- stabilire, una aliquota agevolata pari all'1,00 per mille per le abitazioni rurali e pertinenze considerate come abitazione principale e non servite dalla illuminazione pubblica, previa presentazione di apposita istanza;
- stabilire, una aliquota agevolata pari all'1,00 per mille per le abitazioni principali e pertinenze nel cui nucleo familiare è presente un portatore di handicap o di cui sia stata accertata una disabilità del 100%, previa presentazione di apposita istanza;

**CONSIDERATO** inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 450.000,00 con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 100% dando atto che gli importi relativi ai servizi generali sono da considerarsi in quota parte:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€ 450.000,00
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€ 450.000,00
Percentuale di finanziamento dei costi	100%

VISTO l'art. 4, comma 1 quinquies del D.L 16/2012 secondo cui Comuni devono trasmettere le delibere entro trenta giorni dalla data della loro approvazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la loro pubblicazione;

VISTO il parere favorevole del responsabile del Settore Finanziario e Tributi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 6 contrari (Zito Vincenzo, Zaccaro Michele, Quarato Antonio, Buonsanti Pietro, Palazzo Francesco e Franco Cosimo) espressi nei modi e nelle forme di legge;

## D E L I B E R A

1. DI DETERMINARE per l'anno di imposta 2014, le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) componente TASI:

Tipologia immobile	Aliquota
Abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse assimilati ed equiparati escluse dal pagamento dell'IMU	Aliquota 1,80 per mille
Altri fabbricati	Aliquota 0,00 per mille
Fabbricati produttivi cat. D	Aliquota 0,00 per mille
Aree fabbricabili	Aliquota 0,00 per mille
Fabbricati merce costruiti e destinati alla vendita dalla impresa costruttrice esclusi dal pagamento dell'IMU	Aliquota 1,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota 1,00 per mille

2. DI STABILIRE una aliquota agevolata pari all'1,00 per mille per le abitazioni rurali e pertinenze considerate come abitazione principale e non servite dalla illuminazione pubblica, previa presentazione di apposita istanza;
3. DI STABILIRE, una aliquota agevolata pari all'1,00 per mille per le abitazioni principali e pertinenze nel cui nucleo familiare è presente un portatore di handicap o di cui sia stata accertata una disabilità del 100%, previa presentazione di apposita istanza;
4. DI CONFERMARE, le scadenze previste dalla legge vigente;
5. DI PROVVEDERE alla trasmissione telematica con le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. 24674 del 11/11/2013;
6. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con n. 10 voti favorevoli e n. 6 contrari (Zito Vincenzo, Zaccaro Michele, Quarato Antonio, Buonsanti Pietro, Palazzo Francesco e Franco Cosimo), immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
*F.to Geom. Emanuele ANDRISANI*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

**- 9 SET. 2014**

E' stata affissa al n. \_\_\_\_\_ dell'Albo Pretorio comunale e dell'Albo On line il \_\_\_\_\_  
per rimanervi pubblicata per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. n. 267/2000)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI*

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**- 9 SET. 2014**

Che la presente è divenuta esecutiva il giorno: \_\_\_\_\_

Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U. n. 267/2000)

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del T.U. n. 267/2000)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*F.to Dott. Giuseppe PANDOLFI*

---

E' copia conforme all'originale

**- 9 SET. 2014**



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott. Giuseppe PANDOLFI*

---